

L'EMERGENZA PALAZZO SANTA LUCIA: SUPERIAMO L'ASSISTENZA. LA CURIA: PRONTO UN PROGETTO

Troppi poveri, la Regione vara un piano

di **Andrea Acampa**

NAPOLI. Aumentano i poveri. Secondo le ultime stime dell'Istat la Campania è la terza regione in Italia per povertà, ma scattano anche le contromisure di Palazzo Santa Lucia. È pronto un piano straordinario per l'emersione dalla povertà, che superi definitivamente il reddito di cittadinanza ed assicuri una politica di sostegno vera, non più assistenzialistica e fine a se stessa. Ad assicurarlo è l'assessore regionale alle Politiche sociali, Demanio e Patrimonio, Ermanno Russo. «Accanto al Patto per il lavoro, di cui si sta occupando l'assessore Severino Nappi, in sintonia e di concerto con il presidente Caldoro - assicura - ci sarà un Piano straordinario di contrasto alla povertà».

La Campania con il 25,3 per cento, 4 punti in più rispetto a 12 mesi prima si classifica terza nella speciale classifica stilata dall'Istat, dopo Basilicata e Sicilia. Lo studio riguarda quella che l'ente chiama "povertà relativa", e viene calcolata sulla base dei valori di spesa. I dati campani sono leggermente peggiori rispetto al-

la media del Sud. Non manca l'intervento sulla questione della Chiesa di Napoli che già da tempo è al lavoro per contrastare il fenomeno dilagante della povertà. «Abbiamo mense e punti Caritas - spiega don Gaetano Romano, vicario episcopale per la Carità, pastorale sociale e del lavoro - che fanno da termometro sul territorio e ci dicono che l'emarginazione sociale, il vagabondaggio e i senza fissa dimora stanno aumentando. Oggi ci sono più poveri rispetto a ieri». Anche la curia si impegna sul campo e a settembre saranno presentati una serie di progetti rivolti a famiglie e fasce deboli.

«Siamo tutti orientati sulla sfida educativa - continua don Gaetano - famiglia e scuola sono alla base della nostra attenzione. Le intenzioni dell'assessore Nappi sono chiare e c'è un progetto incoraggiante. Ho già incontrato l'assessore ed altri responsabili dell'entourage. Noi andiamo avanti per la nostra strada ed abbiamo il nostro progetto, è giusto che ci sia impegno da parte delle istituzioni perché dobbiamo dare più dignità al lavoro e aiutare chi soffre». Ermanno Russo, dal canto suo, assi-

cura di aver molto apprezzato l'adesione del capogruppo del Pd, Peppe Russo, ad un ragionamento bipartisan che testimonia una presa di coscienza netta e responsabile su un tema che non può avere colori politici né soluzioni uniche. In Regione è già partito, prima della pausa estiva, un tavolo istituzionale proposto da Russo ed insediato insieme alle competenti commissioni consiliari: la VI presieduta da Antonia Ruggiero e la II speciale presieduta da Giovanni Baldi. Obiettivo del tavolo è aprire, insieme alle parti sociali, ai sindacati e a tutti i soggetti coinvolti, un grande dibattito sul futuro delle politiche di contrasto alla povertà in Campania. «Perché - commenta l'assessore - vi sia un radicale e concreto cambio di passo, bisogna rendersi conto che le politiche per il lavoro e quelle finalizzate all'emersione dalla povertà devono viaggiare insieme ma su binari paralleli. Non ci può più essere una controproducente e, talvolta, letale commistione tra queste due linee di intervento. Un conto è il lavoro, altra cosa sono le politiche di sostegno al reddito, dove serve intesa».